

BROADCAST & VIDEO

IL SETTIMANALE SULLA CONVERGENZA TECNOLOGICA
Supplemento dell'agenzia stampa quotidiana televisiva Telepress - News & Reports

Anno VI • Numero 172 del 7 novembre 2001

PRIMA PAGINA

TELECOM NUOVA SEDE E NUOVO CDA

IN QUESTO NUMERO

PRIMA BOZZA DEL REGOLAMENTO
PER IL DIGITALE TERRESTRE

CORTE COSTITUZIONALE RIESAMINA
DEROGA CONCENTRAZIONE TV

CADUTA DEL 44% DEL PROFITTO
TRIMESTRALE DI NEWS CORP.

GLI HEWLETT CONTRO LA FUSIONE
CON COMPAQ

SERVIZIO: ACCORDI E DISACCORDI
PER IL COMPROMESSO MICROSOFT

L'AUTHORITY VARA IL DECALOGO
SULLA PUBBLICITA' E L'EURO

VENTIMILA POSTI A RISCHIO NEL
SETTORE TLC

PASSANO I CENTO GIORNI RESTA
IL CONFLITTO DI INTERESSI

SOLO IL 12% DEGLI INTERNAUTI
DISPOSTI A PAGARE LE NOTIZIE

SERVIZIO: LE BANCHE CORRONO
ALL'ARREMBAGGIO DELLA RETE

Confermato il Cda proposto da Olivetti da cui provengono undici consiglieri su quindici. La7 per ora non si vende

Telecom Italia cambierà sede, da Torino a Milano; il Cda proposto da Olivetti è stato approvato senza alcuna eccezione; i dipendenti di La7 tirano un sospiro di sollievo, poiché per ora la tv resta al principale operatore telefonico italiano; infine, Stream potrebbe essere liquidata, qualora la fusione con Tele+ non andasse in porto. E' stata una giornata intensa per gli azionisti di Telecom Italia e per il numero uno Marco Tronchetti Provera confermato alla presidenza del gruppo e "munito di deleghe". Lo affiancano il vicepresidente Gilberto Benetton e gli amministratori delegati Enrico Bondi e Carlo Buora. Contestata la decisione di trasferire la sede di Telecom da Torino a Milano. All'apertura dei lavori dell'assemblea, i dipendenti si sono riuniti per manifestare contro la decisione del management. Al coro dei "no" si sono uniti Raffaele Costa, parlamentare di Forza Italia, e il sindaco di Torino Sergio Chiamparino che con la prevista devolution fiscale si vede scomparire centinaia di miliardi di introiti provenienti da tasse destinate al comune. Le motivazioni addotte da Tronchetti Provera per il trasferimento sono squisitamente pratiche: "La scelta di Milano come sede sociale - ha detto - rientra in un più ampio progetto di riorganizzazione societaria".

SEQUE A PAGINA 2

ACCORDI E DISACCORDI PER IL COMPROMESSO MICROSOFT

L'intesa del colosso di Bill Gates con il dipartimento di giustizia americano non piace a tutti. L'antitrust europeo prosegue la sua inchiesta.

Sono passati sei giorni da quando il dipartimento di giustizia americano e la Microsoft hanno presentato al giudice Colleen Kollar Kotelly un accordo che ponga fine al lungo contenzioso contro la più famosa software house del mondo, ma le polemiche non cessano. Nove stati, sui diciotto che tre anni fa hanno citato in giudizio il colosso di Bill Gates, si sono detti pronti a firmare l'intesa raggiunta dalla società con

il dipartimento di giustizia Usa; sei hanno deciso di continuare la battaglia legale e i rimanenti tre hanno chiesto più tempo per valutare il compromesso. Stando a quanto affermato da Eliot Spitzer, il procuratore generale dello stato di New York, gli stati decisi a firmare l'accordo sono New York, Illinois, North Carolina, Kentucky, Michigan, Louisiana, Winsconsin, Maryland e Ohio.



BILL GATES

SEQUE A PAGINA 19 >>

TELECOM CAMBIA SEDE E ARRIVA IL NUOVO CDA

<< SEGUE DALL'APRIMA PAGINA

A Milano, ha aggiunto il presidente di Telecom, "ci sono le banche e la Borsa" e l'obiettivo è quello di ottenere più efficienza. La decisione è insomma impopolare, "ma porterà risultati operativi", ha spiegato Tronchetti Provera, aggiungendo che nella città della Mole "rivitalizzeremo attività lasciate in posizione marginale. La dichiarazione non ha convinto Chiamparino, che ha comunque apprezzato il tono del presidente Telecom: "A volte il tono è più importante della musica - ha detto il sindaco - e io ho apprezzato il tono che ha usato. Accettiamo la scommessa della modernizzazione e comprendo anche le sue motivazioni, ma non trovo convincente la decisione di trasferire la sede". All'assemblea, durata 8 ore, erano presenti i primi dieci azionisti di Telecom, in rappresentanza del 60,29% del capitale. C'erano Olivetti (54,17%), rappresentanti del ministero dell'Economia (3,46%), della Banca d'Italia (1,14%) e della Comit asset management (0,35%). Gli azionisti hanno nominato il Cda, come previsto, con undici uomini della Olivetti su un totale di quindici consiglieri. Enrico Bondi avrà la gestione industriale, l'altro a.d., Carlo Buora, si occuperà della struttura amministrativa.

Nel Cda ci saranno Gilberto Benetton e Gianni Mion a rappresentare l'alleato di Edizione Holding. Sono stati costituiti il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e il Comitato per la remunerazione degli amministratori. Il piano impresa, ha detto Tronchetti Provera, sarà presentato "entro i primi mesi dell'anno prossimo. Sarà un piano dettagliato che dovrà tenere conto del quadro generale, che non sarà facile". Sulla ex Telemontecarlo, il presidente di Telecom ha precisato: "La7 rimane all'interno del gruppo, dato che le proposte che abbiamo ricevuto non sono soddisfacenti". Una decisione che tiene conto "del ruolo che la piattaforma digitale avrà nel futuro nel sistema delle telecomunicazioni". Una dichiarazione che sembra però far intravedere non solo una scelta di tipo economico in questa decisione, ma anche strategica. A Tronchetti Provera non può sfuggire che il valore non solo commerciale ma anche politico de La 7 che crescerà rapidamente nei prossimi due anni. Infine, argomento pay-tv: "Se Stream torna indietro, la liquideremo", ha detto, nel caso in cui non andasse in porto la fusione con Tele+. •

PRIMA BOZZA DEL REGOLAMENTO PER IL DIGITALE TERRESTRE

La lunga attesa è quasi finita. Il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni ha approvato ieri i singoli articoli del regolamento sulle condizioni per il rilascio di licenze e autorizzazioni per la diffusione di trasmissioni radiotelevisive in tecnica digitale. Il provvedimento sarà votato nel complesso la prossima settimana, dopo una revisione formale del testo. Il Consiglio ha approvato il regolamento che disciplina i procedimenti diretti all'accertamento delle violazioni e alla decisione sulle sanzioni di competenza dell'autorità. Al procedimento sanzionatorio, di carattere pecuniario, si ricorre d'ufficio o su denuncia. I tempi per le procedure, dalla notifica della contestazione, sono di 120 giorni, salvo richiesta di una proroga di 60 giorni per acquisire eventuali ulteriori informazioni. Il commissario dell'Authority, Antonio Pilati, ha commentato: "Ora c'è bisogno solo di una revisione formale e quindi nella settimana prossima ci sarà l'approvazione del testo che attualmente non è divulgabile, non essendo definitivo". Il regolamento lungo e complesso consta di 42 articoli. Il provvedimento riceverà il limite antitrust del 20% previsto dalla legge 249 per i fornitori di rete a vantaggio di fornitori di contenuti. Si realizza così il passaggio dal regime concessorio in ambito analogico - con un soggetto unico dotato della concessione - a due figure: il fornitore di contenuti che avrà un'autorizzazione e l'operatore di rete che avrà una licenza. "Questo vuol dire - ha continuato Pilati - che gli obblighi e gli impegni che erano concentrati in una sola figura, vale a dire il concessionario, in regime digitale si ripartiscono in due figure differenti". Il compito del regolamento, secondo le indicazioni della legge 66, è quello di ripartire "una serie di obblighi e di impegni fra il fornitore di contenuti, vale a dire l'autorizzato, e il fornitore di reti, vale a dire il licenziatario". Quindi tutti gli impegni di tipo editoriale vanno ascritti al fornitore di contenuti, mentre al fornitore di rete vanno tutti gli impegni di hardware ed operativi. Ha detto ancora il commissario dell'Autorità: "Si tratta di un lavoro semplicissimo perché a seconda del soggetto in capo al quale si indirizza l'impegno, cambia l'impostazione del sistema televisivo". Il regolamento apre una fase molto complessa, ha concluso Pilati: "Ci avviamo su un terreno fortemente sperimentale dove molte cose sono ancora da capire". •

BUSINESS & MERCATO

KPN MOBILE PESA SUI RISULTATI DI NTT DOCOMO

Primo operatore giapponese di telefonia mobile, NTT DoCoMo accusa una caduta del 52,2% del suo utile netto sul primo semestre, poco meno di 104 miliardi di yen, pari a circa 958 milioni di euro. Il fatturato dell'operatore nipponico è cresciuto in compenso del 17,8% rispetto all'anno scorso, per raggiungere poco più di 2.600 miliardi di yen. Il calo dell'utile netto, che era stato anticipato dagli analisti, è spiegato in larga misura per il carico eccezionale, vicino ai 263 miliardi di yen, che l'operatore nipponico ha dovuto iscrivere nei suoi conti e causato dalla caduta in Borsa dell'operatore olandese KPN Mobile, del quale NTT DoCoMo aveva acquistato nell'agosto 2000 il 15% del capitale per 407 miliardi di yen. L'investimento era stato deciso da NTT DoCoMo per allargare l'area geografica del suo servizio "i-mode" di accesso ad internet. Malgrado questa "perdita transitoria" su KPN Mobile, Keiji Tachikawa, il presidente di DoCoMo, ha assicurato che non cambierebbe la sua strategia che vede la partecipazione minoritaria negli operatori mobili stranieri. Per l'insieme dell'esercizio, il gruppo conta su un utile netto di 255 miliardi di yen.

QUALCOMM: TRIMESTRALE INFERIORE ALLE ATTESE

Il gruppo americano Qualcomm, che sviluppa lo standard CDMA per la telefonia mobile, ha pubblicato martedì sera un risultato inferiore alle previsioni per il suo quarto esercizio fiscale. Esclusi gli elementi eccezionali, l'utile è di 186,1 milioni di dollari, o 23 centesimi per azione contro 25 centesimi di un anno fa. Il fatturato è a 682 milioni di dollari contro 635,4 milioni un anno fa. Il gruppo di telecomunicazioni spiega il calo degli utili con l'abbassamento degli interessi dei prestiti accordati agli operatori di telefonia mobile, il rallentamento dell'economia mondiale e la stagnazione del mercato in America Latina. Qualcomm ha poi fatto sapere che i risultati per l'esercizio 2001/2002 in corso sarebbero vicini alla parte bassa della forchetta delle previsioni, queste ultime già riviste al ribasso.

TELEFONICA RAGGRUPPA FILIALI MEDIA NELLA SOCIETÀ ADMIRA

Le filiali media di Telefonica costituiscono da lunedì un gruppo indipendente: Admira, che controlla il 48% della televisione Antena 3, il 46,6% della piattaforma numerica Via Digital (VD), il 100% del produttore di contenuti Endemol, il 100% di Radio Onda Cero, il 100% del produttore di cinema Lola Film, il 16% del satellite Hispasat ed il 5% di Pearson. Quest'ultima partecipazione non è più considerata come strategica e sarà venduta prossimamente, secondo l'evoluzione della Borsa. Admira si propone tuttavia di mantenere la sua alleanza con Pearson, ma limitata esclusivamente all'attività educational. Secondo il presidente del gruppo, Juan José Nieto, Admira non aspira ad aprire il suo azionariato né ad entrare in Borsa. In compenso, considerando che la televisione a pagamento è "un'attività perversa che non porta denaro", sarebbe molto favorevole ad una fusione tra VD e le piattaforme di Sogecable Canale Satellite Digital. Secondo Nieto, Telefonica mantiene con la filiale di Canal+ e di Prisà un "buono livello di dialogo", confermando così implicitamente l'esistenza di negoziati.

APAX

RIDIMENSIONA LA PARTECIPAZIONE NELLA STAMPA PROFESSIONALE VIVENDI

Dopo che a fine agosto Vivendi Universal aveva acquistato testate professionali e mediche per due miliardi di euro, i fondi di investimento britannici Cinven hanno deciso di rivedere la loro posizione. A metà settembre Apax aveva annunciato il suo ingresso nell'operazione con l'intenzione di portare capitali pari a circa il 40% degli 800 milioni di euro necessari. Ora la società avrebbe deciso di investire molto meno, circa il 10% del capitale necessario, sfilandosi in sostanza dall'operazione. Il fondo di investimento americano Carlyle, già nella proprietà de Le Figaro, approfitterebbe di questa rinuncia per ritornare in forza nell'azionariato.

SATELLITI: TELEDESIC ED ICO RINUNCIANO A FONDERSI

Teledesic e ICO Global (satelliti) hanno rinunciato al loro progetto di fusione, annunciato a maggio 2000, "per dare la maggiore flessibilità possibile" ad ogni società. Simultaneamente, ICO Global, ex-ICO Teledesic, ha annunciato la rinuncia della sua fusione con New ICO. Gli azionisti principali di ICO Global sono Craig McCaw e Bill Gates, che sono anche i principali azionisti di Teledesic; quest'ultima prevede un lancio nel 2005.

BMC SOPPRIME IL 7% DEI SUOI EFFETTIVI

BMC, editore americano specializzato nell'amministrazione di sistemi, ha annunciato la soppressione del 7% dei suoi effettivi, circa 475 posti, a causa del rallentamento della domanda. La ristrutturazione toccherà tutti i Paesi. Due settimane fa, BMC ha mantenuto le sue previsioni di crescita sequenziale dei risultati per il trimestre in corso e per l'ultimo dell'esercizio chiuso in marzo.

CADUTA DEL 44% DEL PROFITTO TRIMESTRALE DI NEWS CORP.

Il rallentamento molto forte del mercato pubblicitario, aggravato dagli attentati dell'11 settembre, ha pesato fortemente nei conti trimestrali di News Corp. Il gruppo di comunicazione fondato dal magnate australiano Rupert Murdoch ha avuto un utile di 83 milioni di dollari nel primo trimestre chiuso a fine settembre, in ribasso del 44% rispetto al risultato registrato un anno prima. Il fatturato è regredito parallelamente, per raggiungere 3,4 miliardi di dollari, contro 3,24 miliardi l'anno scorso. Il mese scorso, News Corp aveva rivisto al ribasso le sue previsioni di crescita per l'esercizio 2001-2002, che sarà chiuso nel giugno prossimo. La crescita del risultato operativo (1,669 miliardi di dollari durante l'esercizio 2000-2001) dovrebbe essere intorno al 10%, quella del risultato lordo di sfruttamento di Fox Entertainment intorno al 15%. "Gli avvenimenti tragici dell'11 settembre hanno accentuato la debolezza di un mercato pubblicitario in declino - aveva dichiarato Rupert Murdoch - non solamente negli Stati Uniti ma anche nel Regno Unito e in Australia. Le nostre nuove previsioni indicano la prosecuzione di un indebolimento del mercato pubblicitario fino alla fine dell'esercizio in corso, compensato dalle misure rigorose di riduzione dei costi in tutte le nostre attività ed il supplemento di benefici avuti dall'acquisizione delle catene di televisione di Chris-Craft".

IN LIQUIDAZIONE LA WEB TV FINANZIARIA FRANCESE TVBOURSE.NET

Il tribunale del commercio di Parigi ha deciso di mettere in liquidazione la società TVBourse.net. La televisione finanziaria su internet è pariteticamente di proprietà di CanalWeb e di Côte Blu, l'agenzia di stampa finanziaria di Euronext. TVBourse aveva previsto un ultimo aumento di capitale di 2 milioni di franchi che doveva portarla fino al pareggio previsto per il 2002. CanalWeb ha depositato il proprio bilancio tre settimane fa e evidentemente non è in grado di sottoscrivere l'aumento di capitale. L'altro partner, Côte Blu che ha appena fatto entrare la società Fininfo nel suo azionariato, ha da parte sua congelato ogni decisione di investimento in attesa che il suo nuovo azionista di riferimento definisca la sua strategia.

LA COMUNICAZIONE CAMBIA TONO

DIESIS

Strategie e comunicazione multimediale
Uffici stampa

Milano via A. Volta, 7 - 20121
Tel. 02 62693.1 r.a. Fax 02 62693.222
Email: diesis@diesis.it
www.diesis.it - www.diesis.net

FORTE CRESCITA DELLE VENDITE TRIMESTRALI DI INFOGRAMES

L'editore francese di videogame Infogrames Entertainment ha visto il fatturato aumentare del 60% al primo trimestre, a 136,6 milioni di euro. Questa forte crescita - particolarmente negli Stati Uniti, dove raggiunge il 107% a 90,6 milioni di euro, contro il +10% a 46 milioni di euro in Europa - si spiega in parte per il contributo della società Hasbro Interactive, ricomprata nel gennaio 2000. La filiale ha generato nel periodo un fatturato di 39,7 milioni di euro di cui 36,4 milioni negli Stati Uniti.

NASCE L'ASSOCIAZIONE PER LA TELEVISIONE DIGITALE

I gruppi AB, Bolloré, France Television, Lagardère Media, Netgem, NRJ Group e Pathé hanno deciso di dare vita ad una "Associazione per la televisione digitale", destinata a promuovere la "televisione di domani". "Aperta agli editori, distributori, industriali e pubblicitari, questa associazione porta il suo sostegno ad un'azione risoluta dei poteri pubblici per costruire e sviluppare la televisione digitale terrestre in Francia", spiega un comunicato. L'associazione è presieduta da Jérôme Seydoux, presidente di Pathé.

FALLIMENTO DI GENERAL DATACOMM

General Datacomm (GDC) ha invocato la protezione del capitolo 11 del Codice americano dei fallimenti. Il produttore americano di attrezzature per le telecomunicazioni era specializzato nei prodotti ATM. Questi prodotti sono stati rivenduti in agosto all'austriaca Ahead per 20 milioni di dollari. Prima del fallimento, GDC aveva tentato invano di trovare un acquirente e aveva soppresso 1.031 posti, pari al 59% della forza lavoro. Sui nove mesi di bilancio chiusi a fine giugno, GDC aveva raddoppiato le sue perdite a -57 milioni di dollari, su un fatturato in caduta del 46% a 50 milioni.

AOL RIDUCE LE PERDITE IN AMERICA LATINA

AOL, il primo fornitore mondiale di accesso ad internet, ha ricevuto buone notizie dal suo ramo in America Latina. America Online-America Latina (AOL-il), la filiale comune posseduta dal fornitore di accesso americano e dal gruppo di media venezuelano Cisneros, ha ridotto le sue perdite al terzo trimestre a 69,1 milioni di dollari, grazie ad una crescita robusta del numero dei suoi abbonati in Brasile, in Messico, in Argentina ed a Puerto Rico. Un anno prima, nello stesso periodo, le perdite di AOL-il avevano raggiunto quasi 100 milioni di dollari. AOL-il dispone di 1,15 milioni di abbonati ai suoi servizi.

MOTOROLA PUNTA ALLA CINA

Nei prossimi 5 anni Motorola investirà in Cina 6,6 miliardi di dollari e raddoppierà la produzione annuale delle proprie sussidiarie e joint venture cinesi. Gli investimenti nel 2006 raggiungeranno i 10 miliardi di dollari. Ha spiegato la società: "Nonostante il rallentamento dell'economia, il nostro tasso annuale di investimenti rimane aggressivo". Il calo della domanda dei prodotti Motorola durante lo scorso mese provocherà a fine anno la prima perdita operativa in 45 anni. L'investimento in Cina permetterà di costruire almeno 10 impianti di fabbricazione di semiconduttori wafer e altre strutture, con conseguente assunzione di nuovi dipendenti.

IL TITOLO OLIVETTI REGGE ALL'AUMENTO DI CAPITALE

Marco Tronchetti Provera ha commentato positivamente l'aumento di capitale di Olivetti partito lo scorso lunedì. Ha detto il presidente di telecom: "Il titolo ha tenuto. Mi sembra che l'aumento di capitale vada giudicato negli ultimi giorni più che nei primi, tuttavia l'apertura è positiva".

FRANCE TELECOM VUOLE VENDERE LA QUOTA IN STM

France Telecom potrebbe completare la vendita dell'11% detenuto nel produttore di semiconduttori StMicroelectronics entro fine anno. Il direttore finanziario della società, Jean Louis Vinciguerra, ha precisato che FT sta continuando il dialogo con il gruppo Areva per la vendita della partecipazione. Ha detto Vinciguerra: "Speriamo di annunciare la vendita nelle prossime settimane o mesi". Il direttore finanziario si aspetta 3,5 miliardi di euro dalla vendita della partecipazione. La cessione della quota in STM rientra nel programma della riduzione del debito di 64,9 miliardi di euro del colosso tlc. Areva è numero uno mondiale dell'ingegneria nucleare nata a settembre dalla fusione tra Framatome e Cogema. Areva, controllata dallo stato, detiene già una quota dell'11%.

FRANCE TELECOM CEDE PALAZZI PER 3 MLD DI EURO

E' la più importante transazione immobiliare mai realizzata in Francia: France Telecom ha concluso la vendita di 473 palazzi per 2,97 miliardi di euro. Si tratta di palazzi di uffici, ma anche immobili che custodiscono le attrezzature di telecomunicazione dell'azienda. Il parco immobiliare è stato ceduto ad un consorzio che raggruppa le americane Goldman Sachs, GE Capital e la CDC. Una parte consistente dei palazzi ceduti sarà presa in locazione dalla stessa France Telecom.

SALGONO I PROFITTI DI TELIA

Telia, prima compagnia telefonica svedese, ha concluso il terzo trimestre del 2001 con utili per 1,9 miliardi di corone, contro i 172 milioni di corone dello stesso periodo del 2000. Crescita dovuta alla vendita di azioni della propria controllata Eniro (le pagine gialle svedesi) e all'incremento delle vendite nella propria unità mobile, che hanno garantito un incasso "una tantum" di 2,25 miliardi di corone.

TISCALI SALE AL 100% DI 12MOVE VOF

Tiscali ha acquisito il controllo totale della 12Move Vof, isp e portale con 450 mila utenti dial-up attivi in Olanda, Danimarca e Germania. La società di Renato Soru ha rilevato il restante 40% di 12Move Vof da Shell Online b.v. (Shell) per 16 milioni di euro. 12Move è una joint venture costituita nel gennaio 2000 tra World Online e Shell. L'intesa comporta inoltre per Tiscali e Shell un accordo paneuropeo di distribuzione.

AL VAGLIO DEL CDA DI IPSE UN AUMENTO DI CAPITALE

Oggi si riunisce il Cda di Ipse per discutere le prospettive di rifinanziamento della società. Secondo alcune indiscrezioni, il Consiglio di amministrazione potrebbe esaminare l'ipotesi di un aumento di capitale che interesserebbe tutti i soci con una quota superiore al 2%. Ipotesi che non troverebbe il consenso di tutti i partner, che potrebbero spingere il Cda a chiedere un prestito.

T-MOBILE SI QUOTERA' NEL SECONDO SEMESTRE 2002

La quotazione di T-Mobile, divisione mobile di Deutsche Telekom, è legata alle condizioni di mercato. Il direttore finanziario di T-Mobile, Karl-Gerhard Eick, ha detto che il processo di quotazione comincerà nella seconda parte del 2002 se le condizioni dei listini azionari lo consentiranno.

FINITO IL MOMENTO DELLE ACQUISIZIONI PER DADA

Dopo le numerose acquisizioni nel corso dell'ultimo anno, Dada si concentrerà ora sull'organizzazione del gruppo. Ha detto il presidente Paolo Barberis che "l'EBITDA dell'ultimo trimestre tendenzialmente dovrebbe migliorare".

DIMINUISCONO LE PERDITE DI T-ONLINE

T-Online, primo internet service provider europeo controllato da Deutsche Telekom, ha registrato nei primi nove mesi del 2001 risultati migliori delle previsioni degli analisti. Il giro d'affari ha toccato gli 809 milioni di euro, in rialzo di quasi il 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I ricavi del portale sfiorano i 110 milioni di euro. Sono diminuite sensibilmente le perdite operative, a quota 35 milioni di euro, contro i 57 milioni nel solo trimestre precedente. Gli abbonati sono 9,8 milioni.

ARIA DI ALLEANZA TRA FRANCE TELECOM E DOCOMO

France Telecom sarebbe in procinto di allearsi con la società giapponese DoCoMo, stando a quanto riporta il quotidiano d'oltralpe "Les Echos". La partnership consentirebbe all'operatore francese di entrare nel mercato asiatico e risolvere alcuni problemi in Germania. Sempre secondo il quotidiano economico sarebbe prevista una fusione tra E-Plus, di cui DoCoMo è azionista attraverso KPN, e Mobilcom, operatore tedesco partecipato da France Telecom, cui si aggiungerebbe l'ingresso dell'operatore giapponese in Orange, filiale di telefonia mobile di France Telecom. Prospettiva interessante considerato che DoCoMo ha affermato di essere alla ricerca di alleanze in Europa e in particolare in Francia, Spagna e Italia. Nel frattempo, "Les Echos" riporta le voci secondo cui France Telecom vorrebbe riprendere la partecipazione del 27% di Auna, attualmente detenuta da Telecom Italia, per accedere al mercato spagnolo.

VERSO IL FALLIMENTO FLASHMALL.IT

Flashmall.it, l'ipermercato on line nato nel febbraio 2000, ha convocato per il 19 novembre l'assemblea straordinaria degli azionisti (il 20 in seconda convocazione) per la nomina del liquidatore e l'autorizzazione alle procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare. L'azienda, controllata dal suo fondatore Giovanni Prignano, aveva come obiettivi la quotazione sul Nuovo Mercato e il raggiungimento di un fatturato di 300 miliardi di lire nel 2003. L'amministratore delegato Prignano ha detto però che la società "non è in liquidazione". Ha poi aggiunto: "Abbiamo promosso un'azione legale contro Banca Imi che doveva essere sponsor del collocamento della società al Nuovo Mercato. La causa non si limita a considerare la mancata quotazione, ma entra nel merito di alcuni comportamenti dell'istituto, che riteniamo molto lesivi nei confronti di Flashmall". Prignano vuole dalla banca 60 miliardi per coprire le perdite determinate dall'annullamento della quotazione. Ha concluso Prignano: "Stiamo portando avanti una serie di trattative con possibili partner e abbiamo almeno quattro possibilità da esplorare".

SONERA VENDE LA DIVISIONE RUBRICHE TELEFONICHE

Il gruppo telefonico Sonera venderà la divisione rubriche telefoniche a 3i. Sonera prevede di incassare dall'operazione 125 milioni di euro. Sarà compresa anche la cessione del 10% in Conduit Plc, del 45% di 118 Ltd, del 100% di Intra Call Center SA, del 30% di Suomen Keltaiset Sivut Oy e del 40% di Suomen Numeropalvelu. L'operazione sarà finalizzata nei primi mesi del 2002.

NEL 2002 SVILUPPO E APPRODO IN BORSA PER LA MILANESE HAL KNOWLEDGE

Si quoterà sul Nuovo Mercato di Piazza Affari nel 2002 la società di informatica milanese specializzata nella sicurezza Hal Knowledge. La società ha presentato il suo progetto di sviluppo che prevede l'espansione internazionale, con l'apertura di nuove sedi in Spagna, Germania, Brasile e Usa, un incremento di fatturato del 50% annuo fino al 2004 e il raddoppio dell'organico che dagli attuali 150 dipendenti passerà a 350.

GLI HEWLETT CONTRO LA FUSIONE CON COMPAQ

La fusione tra Hewlett Packard e Compaq Computer, che tanto scetticismo ha suscitato nel mondo finanziario americano, trova in disaccordo la stessa famiglia Hewlett. Questi ultimi hanno deciso di votare contro l'operazione, secondo il Wall Street Journal. La famiglia Hewlett detiene il 5% della compagnia di prodotti informatici. Secondo Walter Hewlett e William R. Hewlett il nuovo colosso si esporrebbe eccessivamente al mercato poco redditizio dei personal computer, mentre diluirebbe le possibilità di guadagno in quello delle stampanti. Anche David Packard, il figlio di uno dei co-fondatori del gruppo omonimo, si è opposto, ultimo in ordine di tempo, al progetto di fusione delle due aziende informatiche targate Usa. David Packard, che detiene solamente l'1% di HP, sostiene il suo amico di infanzia William Hewlett nel suo desiderio di votare contro questa operazione, se fosse proposta agli azionisti. Motivi invocati: l'avvicinamento con Compaq aumenterebbe l'esposizione di Hewlett-Packard al mercato della microinformatica e condurrebbe ad una diluizione del valore delle attività della società.

AL VIA L'AUMENTO DI CAPITALE DI E-PLANET PER 101 MILIONI DI EURO

Aumento di capitale per 101.250.000 di euro in ePlanet, società attiva nel settore delle telecomunicazioni multimediali, dei servizi internet e Asp, quotata sul Nuovo Mercato. L'operazione prevede l'assegnazione gratuita di warrant agli azionisti e un'offerta in opzione agli azionisti di titoli azionari uniti a warrant. Il rapporto di assegnazione è di 15 warrant con scadenza 2002, 2003, 2004, ogni 3 azioni possedute con diritto non negoziabile. Il diritto di opzione è già attivo e potrà essere esercitato fino al 26 novembre mentre la negoziazione avverrà fino al 16 novembre con liquidazione prevista per il 21 novembre prossimo. I proventi derivanti dall'aumento di capitale saranno utilizzati sia per coprire l'indebitamento da forniture, sia per l'implementazione del nuovo piano di rilancio del gruppo.

PROFITTI ALLE STELLE PER TELEFONICA MOVILES

Nel terzo trimestre Telefonica Moviles ha registrato utili per 291 milioni di euro, in aumento del 71% rispetto ai 170 milioni del corrispondente periodo del 2000. Gran parte dei profitti derivano dall'ottimo risultato dei ricavi in Spagna, alla luce del momento non felice delle attività societarie in America Latina. Nei primi nove mesi del 2001 gli utili ammontano a 670 milioni di euro (+37%). Telefonica Moviles è la divisione di telefonia mobile del colosso spagnolo Telefonica, presente in Italia in Atlant e Ipse 2000.

BSKYB RIDUCE LE PERDITE NEL PRIMO TRIMESTRE FISCALE

Perdita di 94,8 milioni di sterline, pari a circa 285 miliardi di lire, per British Sky Broadcasting Group nel primo trimestre dell'esercizio 2001-2002, chiuso lo scorso 30 settembre. BSkyB, emittente televisiva satellitare controllata dall'australiano Rupert Murdoch, nel primo trimestre dell'esercizio precedente aveva registrato una perdita di 128,9 milioni di sterline. Quello dello scorso trimestre è il primo decremento delle perdite alla BSkyB mai registrato dal giugno del 1999. L'indebitamento netto è aumentato di 133 milioni a 1,7 miliardi di sterline. In questi tre mesi i ricavi sono cresciuti del 24%, a quota 643 milioni di sterline, mentre gli abbonati al servizio tv digitale sono aumentati di 45 mila unità, raggiungendo i 5,5 milioni di utenti. Tony Ball, amministratore delegato di BSkyB, ha detto che la società potrebbe esercitare la sua opzione per la vendita di una quota del 22% detenuta nella KirchPayTv, la tv a pagamento del gruppo tedesco Kirch Holding, ed ha commentato: "Siamo molto delusi dalla 'performance' della società". Ball ha aggiunto che BSkyB potrebbe esercitare la sua opzione tra un anno, qualora i risultati della società non dovessero migliorare.

OFFERTA DI ACQUISIZIONE PER DMAIL.IT

Dmail.it è oggetto di manifestazione di interesse. Per conto di una non precisata società, la Banque Populaire du Luxembourg ha presentato una richiesta di acquisto di quote della società a Banfort Consultadoria e Servicos Lda, che detiene il controllo di Dmail.it con il 46,6%. La manifestazione di interesse sarebbe condizionata al riscontro di un'accettazione tale da conseguire il diritto ad acquistare un numero di azioni pari all'81% del capitale della società oggetto dell'interesse. Banque Populaire du Luxembourg si è riservata di comunicare successivamente il nome dell'acquirente e l'istituto che garantirebbe l'operazione. La proposta sarebbe valida fino al prossimo 20 dicembre. Mittel e Telecom Italia, che secondo quanto si evince dal sito Consob detengono rispettivamente il 2,775% e il 3,876% del capitale di Dmail.it, hanno comunicato a Banfort Consultadoria e Servicos Lda di aver ricevuto analoghe lettere dalla banca lussemburghese.

TISCALI ACQUISISTA LE ATTIVITA' INTERNET DI WISH-NOKNOK

Tiscali ha acquistato le attività internet di Wish-Noknok, internet service provider olandese. L'operazione ha un controvalore di 2,3 milioni di euro. L'acquisizione è avvenuta in contanti attraverso la controllata olandese Tiscali B.V. Per i 130 mila abbonati di Wish-Noknok, che assicurano un traffico mensile di 70 milioni di minuti, non ci saranno cambiamenti immediati. Una volta conclusa l'acquisizione, gli utenti potranno utilizzare tutti i servizi offerti da Tiscali. Ruud Huisman, amministratore delegato di Tiscali Benelux, ha spiegato: "L'acquisizione contribuisce alla nostra strategia di crescita in Olanda e in Europa. Ora ci concentreremo sulla integrazione delle due compagnie".



EMERGENZA AFGHANISTAN

TELECOMUNICAZIONI & MEDIA

L'AUTHORITY VARA IL DECALOGO SULLA PUBBLICITA' E L'EURO

Il Consiglio dell'Authority tlc ha approvato ieri un decalogo con le linee guida sulla pubblicità, le condizioni di offerta dei servizi di telecomunicazioni e sull'introduzione dell'euro. Il provvedimento proposto dal commissario relatore Paola Manacorda punta alla "comparabilità delle diverse condizioni di offerta per consentire scelte maggiormente consapevoli da parte della clientela". Riguardo l'euro, l'Autorità ha indicato agli operatori di tlc una serie di misure per "rendere più agevole per i cittadini la transizione verso la nuova moneta ed assicurare che l'informazione al riguardo sia tempestiva e esauriente". In particolare, secondo Paola Manacorda, vi deve essere corrispondenza tra la pubblicizzazione dei prezzi e quelli che saranno indicati nelle bollette. Ha spiegato il commissario: "Non si tratta di indicazioni vincolanti, ma di linee guida, di una sorta di decalogo. Gli operatori che lo rispetteranno saranno sicuri di non incappare nelle sanzioni dell'Antitrust in materia di pubblicità ingannevole".

GLI ITALIANI AMANO I MEDIA MA LI USANO POCO

Nelle case degli italiani abbondano cellulari, computer, videoregistratori, libri, giornali; le abitazioni sono delle vere e proprie postazioni multimediali usate ben poco. Il telefono cellulare è presente nell'85,1% delle case ma è usato solo dal 39,3% mentre il 33% lo usa un paio di volte a settimana; in totale, con il 72,8% di utenti è il media più usato dopo la tv. Nel rapporto del Censis dedicato all'uso dei media nelle famiglie italiane l'unico media di uso quotidiano è il televisore, presente nel 98,7% delle pareti domestiche e usato costantemente dal 94,4% degli italiani; solo il 4,3% non ne fa uso. Tutti (95%) hanno la radio, ascoltata abitualmente solo dal 58,5%. Il teletext è consultabile dal 76%, ma solo il 23% delle famiglie lo guarda più di tre volte a settimana. Ad usare costantemente il computer, che è presente nel 43,4% delle abitazioni, è il 31,3% mentre il 68,7% non lo accende mai. La connessione ad internet è a disposizione del 30% delle famiglie e il 20% lo usa, mentre il 79,9% non ne fa mai uso. I giornali entrano nel 71,8% delle case e i libri nel 77,7%; l'utenza costante è rappresentata da circa la metà di queste percentuali. Ai media ci si avvicina per motivi di svago, anche se la necessità (84,2%) vince per i cellulari e l'interesse per i quotidiani (55,4%).

NEC FORNIRA' TELEFONINI 3G ALLE CONTROLLATE HUTCHINSON

Accordo tra la giapponese Nec ed il gruppo Hutchinson Whampoa per la fornitura di oltre un milione di videofonini, terminali di telefonia di terza generazione. Il contratto prevede la fornitura degli apparecchi agli operatori del gruppo nel quarto trimestre del 2002. Hutchinson Whampoa controlla in Italia H3G, aggiudicataria di licenza per l'UMTS. I videofonini di Nec sono dual mode (GSM-GPRS e UMTS); assicurano videochiamate in ricezione e in uscita e le applicazioni più recenti, come le funzioni Java e i servizi multimediali.

REGGE IL FASCINO DELLA CARA VECCHIA RADIO

E' ancora capace di affascinare e attrarre ascoltatori. Stiamo parlando della radio: gli ultimi dati Audiradio relativi al periodo dal 15 settembre al 26 ottobre rivelano che 42.552.000 utenti si sono sintonizzati settimanalmente, mentre martedì la radio è stata seguita da 35.418.000 persone. E' Radiouno a spadroneggiare negli ascolti, con 14.237.000 utenti settimanali. Forte la crescita di Radio 24-Il Sole 24 Ore, che raggiunge i 3.435.000 ascoltatori nei sette giorni, e 1.502.000 di media giornaliera, contro i 995 mila ascoltatori in media giornaliera e i 2.651.000 settimanali del periodo dal 24 marzo all'8 giugno. Radio DeeJay è al secondo posto con 12.163.000 "ascoltatori in una settimana, seguita da Rds-Radio dimensione suono con 11.790.000. Nell'ascolto medio giornaliero, Radiouno fa segnare 8.554.000 utenti, seguita da Radiodue con 5.478.000 (9.773.000 nei sette giorni) e da Radio DeeJay con 5.380.000 al giorno.

La loro unica speranza
sei tu.
Clicca qui per aiutarli.



http://62.110.190.138/web/donazioni/home_aiuti_001.asp

VENTIMILA POSTI A RISCHIO NEL SETTORE TLC

Anche in Italia sono tempi difficili per le telecomunicazioni; la crisi che ha investito il settore a livello internazionale si sta facendo sentire a causa di rinvii dell'UMTS, ritardi della banda larga, risultati deludenti dell'umbundling. I gestori di telefonia investono ancora in capitale umano; di contro, il settore manifatturiero e l'impiantistica minacciano tagli di circa 20 mila posti. Il comparto più sofferente, secondo l'analisi dei sindacati, è quello delle installazioni, settore in cui operano una ventina di aziende, che avrà presto 6-8 mila lavoratori in cassa integrazione. L'onda lunga della crisi comincia a farsi sentire anche sugli altri fronti del settore tlc (gestori a parte, che invece sono in piena fase espansiva) come quello manifatturiero. "La situazione è ancora sotto controllo - spiega Bruno Vitali, segretario della Fim Cisl - ma è necessario affrontare presto un discorso sulle strategie. Occorrono nuove scelte industriali e più investimenti sulla formazione". In una situazione di crisi complessiva c'è il rovescio della medaglia: il crescere di alcuni business come l'elettronica per l'auto, il software di qualità cui si aggiunge la mancanza di personale specializzato. Nell'ultimo rapporto dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è stato quantificato il deficit professionale: 121 mila unità per quest'anno, 140 mila per il prossimo e 160 mila per il 2003. Il panorama della crisi è realizzato su dati raccolti dalla Fim: piccole società di installazione, cassa integrazione per tutte le piccole imprese del settore; Sirti (impiantistica), ci si attende una richiesta di Cig per 1.500 su 5.600 dipendenti; Sielte (impiantistica) possibile cassa integrazione per 1.300 dei 2.000 addetti; Tecnosistemi registrerà quest'anno - riferiscono Fim, Fiom e Uilm - un fatturato inferiore alle previsioni per la riduzione delle commesse e si sta completando il piano di ristrutturazione avviato nel 2000 che ha portato al taglio di 700 lavoratori; Marconi, che produce apparati per le tlc, in Italia occupa 8 mila persone di cui 600 sono state allontanate tramite la mobilità e le dimissioni incentivate; Siemens entro la fine dell'anno prevede la cassa integrazione di 4 settimane per un migliaio di lavoratori degli stabilimenti del Centro-Sud; per Stmicroelectronics, dei 7 mila dipendenti, 600 nello stabilimento di Catania andranno in cassa integrazione per 13 settimane, a Milano è stato messo in atto il blocco degli straordinari; Alcatel: stop di 20 giorni fino alla fine dell'anno in tutti gli stabilimenti; Finmek: cassa integrazione per la metà dei 6 mila dipendenti.

ANCHE I DIPENDENTI DI INFOSTRADA AVRANNO IL CONTRATTO TLC

I dipendenti di Infostrada vedranno il proprio contratto di lavoro "adeguato" a quello dei dipendenti di Wind. In seguito alla fusione delle società sarà uniformato il contratto di lavoro, che sarà quello delle telecomunicazioni. E' il risultato dei primi confronti avvenuti tra i vertici societari e i sindacati dei metalmeccanici, Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil. I dipendenti di Infostrada, infatti, prestavano servizio secondo i termini del contratto dei metalmeccanici. Saranno conservate, però, alcune conquiste ottenute dai lavoratori di telefonia fissa. Il management della nuova Wind aveva già stabilito che gli 8.650 addetti della società che sta nascendo dalla fusione avrebbero avuto il contratto delle tlc; le federazioni dei metalmeccanici, però, hanno aperto una trattativa. Fim, Fiom e Uilm temevano che i dipendenti di Infostrada avrebbero avuto danni per "le diverse forme di flessibilità automatiche degli orari e l'estensione delle percentuali di contratti a termine presenti nel contratto nazionale delle tlc". La nuova Wind ha assicurato che la fusione avverrà senza esuberi e senza esternalizzazioni di attività. La società è disposta a riconoscere le conquiste sindacali avvenute in passato in Infostrada, come l'estensione a tutti i dipendenti delle normative più favorevoli sulla maternità, del fondo previdenziale Cometa e del premio di risultato. Restano alcune questioni aperte, come i diversi livelli di inquadramento tra le due società per gli operatori di call center.

LE SOCIETA' USA LICENZIANO DI PIU', SOPRATTUTTO NELLE TLC

Se gli attentati alle torri gemelle di New York hanno provocato un'estesa crisi dei mercati con conseguenti tagli, in ottobre il settore più colpito in Usa dalla scure dei licenziamenti è stato quello delle telecomunicazioni. I dati della società di ricerca Challenger Gray & Christmas parlano di 242.192 licenziamenti annunciati dalle società di tutti i comparti. Nel mese di settembre il numero complessivo era stato di 248.332 tagli; i posti soppressi nel 2001 salgono così a quota 1.613.800, contro i 613.960 di tutto il 2000. In ottobre, le compagnie di tlc hanno annunciato 42.347 licenziamenti.

AUDIOVISIVO & TV

PASSANO I CENTO GIORNI RESTA IL CONFLITTO DI INTERESSI

Il governo Berlusconi non ha risolto il conflitto di interessi come molti esponenti dell'attuale maggioranza, oltre allo stesso presidente del consiglio, avevano promesso di fare in campagna elettorale. I cento giorni sono passati e della legge non c'è nessuna traccia. E' una legge fondamentale per un Paese democratico, e vogliamo dare il nostro contributo per non dimenticare. Ecco alcune dichiarazioni prima del voto elettorale. Silvio Berlusconi, parlando di se stesso in terza persona al TG5 dell'11 maggio: "In cento giorni farò quello che la sinistra non ha fatto in sei anni e mezzo, cioè approverò un disegno di legge che regolamenterà i rapporti tra il Presidente del Consiglio e il gruppo che lui avrà fondato da imprenditore". Gianfranco Fini, presidente di AN a Chieti il primo maggio: "Tra gli atti dei primi cento giorni del governo noi presenteremo un ddl idoneo a risolvere la questione. E' un impegno che avevo assunto in precedenza, e' un impegno che ieri Berlusconi ha ribadito: provare per credere!" e l'8 maggio a Matera, sempre Fini: "Nei primi cento giorni della nuova legislatura il governo del centrodestra approverà un disegno di legge sul conflitto di interessi, introducendo il blind trust". Adolfo Urso, portavoce di AN alle agenzie Ansa e Bloomberg il 7 maggio: La legge che regola il conflitto d'interessi la farà, in caso di vittoria elettorale, la Casa della Libertà nei primi cento giorni della nuova legislatura". Mario Calducci, responsabile enti locali di Forza Italia a Stream News il 17 maggio: "Quello del conflitto di interesse è uno dei primi quattro o cinque punti che Silvio Berlusconi affronterà nei primi cento giorni di Governo".

BERLUSCONI E D'ALEMA SUL CONFLITTO DI INTERESSI NEL LIBRO DI VESPA

Da oggi è in libreria il nuovo libro di Bruno Vespa "La scossa, il cambiamento italiano nel mondo che trema". Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema fanno botta e risposta sul tema del conflitto di interessi. Dice D'Alema: "Il presidente del Consiglio opera oggi violando apertamente la legge esistente". Gli risponde Berlusconi: "Qualunque soluzione avessimo proposto, anche quella estrema di vendere tutti i miei beni, sarebbe stata criticata e osteggiata dalla sinistra" perché "la sua strategia è una sola e chiarissima: logorare il governo".

FESTIVAL DEL WEB E DEGLI AUDIOVISIVI A MILANO

E' in corso alla triennale di Milano la seconda edizione del "Creativo Web e Tv Festival", che si concluderà sabato prossimo. Il festival, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Comune di Milano, è curato da Davide Rampello e vuole offrire ai giovani l'opportunità di confrontarsi alla luce delle nuove frontiere della tecnologia. Le aree di interesse sono il cinema, la televisione, l'internet ed i videogames. Quest'anno la manifestazione prevede due nuove sezioni: il cinema digitale e i videogames. Dedicata al cinema digitale sarà la prima edizione di un premio, con cadenza triennale, su corto e lungometraggi. Riguardo i videogames, la rassegna presenta molte anteprime. I due settori spesso convergono, come ha spiegato Rampello: "Abbiamo aperto al digitale e ai videogame perché siamo convinti che oggi la realtà non possa essere raccontata senza questi nuovi linguaggi; e non dimentichiamo che il mondo dei videogame si sta fondendo con quello del cinema, non a caso personaggi creati per un mondo passano all'altro. Tutto si sta legando per l'industria del tempo libero e dell'informazione. Al centro però c'è sempre l'idea, la visione dell'artista. Le tecnologie sono stupore per gli uomini, ma non bisogna mai dimenticare che le macchine sono strumenti e bisogna riportare al centro la creatività dell'uomo: questo abbiamo voluto fare". Sabato sarà dato spazio ad una riflessione sui new media e sulla loro etica.

LE VIDEOTECHICHE DANNO VITA AD AVI PER LA CONSERVAZIONE VIDEO

E' nata AVI, associazione videoteche italiane per l'organizzazione dei materiali audiovisivi. Uno degli scopi dell'associazione, cui hanno già aderito una ventina di videoteche e mediateche, è garantire la conservazione dei video tramite l'utilizzo di supporti magnetici e risolvere il problema dell'utilizzo di tali materiali in ambito no-profit. Presidente dell'associazione è Piero Colussi, di Cinemazero di Pordenone.

DUE DIRETTE TV PER LE MANIFESTAZIONI DI SABATO

Le due manifestazioni di sabato prossimo, l'Usa-Day voluto dalla maggioranza a sostegno degli Stati Uniti e la contro manifestazione dei no global, potrebbero avere due dirette televisive, da affidare rispettivamente a Raiuno e Raidue. Una soluzione sulla quale si è acceso un duro dibattito politico, conclusosi con l'intervento istituzionale del presidente della Commissione di Vigilanza, Claudio Petruccioli, che ha scritto al presidente della Rai, Roberto Zaccaria, per ricordare gli obblighi di pluralismo cui deve attenersi il servizio pubblico radiotelevisivo.

LA RIVINCITA DI JERRY SCOTTI

In 46 puntate totali, "Passaparola" ha battuto "Quiz Show" 24 a 22. Lo riferisce Canale 5 in una nota, che definisce la dichiarazione di Amadeus - "Caro Scotti, ti ho sempre battuto" - "quantomeno eccessiva".

AMADEUS CONTESTA L'INTERRUZIONE DEL QUIZ SHOW

Non è andata a genio ad Amadeus la decisione della Rai di interrompere la trasmissione di "Quiz show" in dicembre. Ha commentato il popolare conduttore: "Ho appreso la notizia dai giornali. Ho un contratto per 200 puntate in prelevale e mi aspetto, entro febbraio, la promozione in prima serata di Quiz show". Paolo De Andreis, capostruttura di Raiuno, ha risposto: "La trasmissione verrà interrotta a dicembre come previsto. Si è parlato di prima serata ma al momento i palinsesti non prevedono nulla di certo".

ASPETTANDO "GUERRE STELLARI II" UN TRAILER IN ANTEPRIMA

I cinematografhi statunitensi stanno trasmettendo un trailer di presentazione del segretissimo "Episodio II - L'attacco dei cloni" del fortunato ciclo "Guerre Stellari". Si tratta di uno spot di 60 secondi della Lucasfilm che mostra in rapida sequenza alcune immagini del film. Il trailer, dal titolo "Respirando", precede "Monster Inc.", ultimo prodotto della Disney-Pixar. Durante la breve sequenza, si ascolta in sottofondo un respiro simile a quello di Darth Vader. Il trailer è sul sito www.starwars.com. Il secondo episodio della saga di George Lucas uscirà nel 2002.

AL NUMERO VERDE DEL MOIGE PROTESTE PER I PROGRAMMI TV

Il numero verde del Moige ha rilevato numerose proteste da parte dei genitori per le trasmissioni televisive nel mese di ottobre. In particolare il Moige (movimento italiano genitori) ha bocciato la trasmissione 'Italiani' su canale 5 e il film 'La ragazza della porta accanto' su Raidue. Sono state accolte con favore invece le scelte di palinsesto di Rai Uno, visto il consenso dimostrato alla serie 'Don Matteo 2' e al film di Benigni 'La vita è bella'. Al vertice della classifica di lamentele registrate ci sono Raidue e Italia 1, mentre in coda ci sono Rai Uno e Rai Tre.

LA TUA INFORMATION TECHNOLOGY



Numero Verde 800 184 555 - www.epiclink.it

VENTIQUATTRORE.TV VISIBILE NELLE CAMERE DI SIFALBERGHI

Gli ospiti delle camere degli alberghi Sofitel, Novotel, Mercure e Ibis potranno vedere il canale satellitare ventiquattrore.tv. Sifalberghi ha infatti stretto un accordo in tal senso con 24 Ore Television (Gruppo Il Sole 24 Ore). Frutto della joint venture tra il Gruppo Accor e IFIL, Sifalberghi è la terza compagnia alberghiera italiana per dimensione, che conta oltre due milioni di clienti in 27 alberghi.

AUDITEL - I NUMERI DELLA TV (a cura di Giorgio Bellocchi) CONTROCAMPO FA PRESSING SULLA DOMENICA SPORTIVA

I recenti travagli di trasmissioni come 'Tacchi a spillo' o 'L'assemblea', andate incontro a spostamenti in palinsesto o a sospensioni, hanno confermato il difficile momento che vive Italia 1, rete senza identità che oggi può contare solo sulla riuscita di programmi come 'Mai dire grande fratello' o 'Le Iene'.



SANDRO PICCININI

Un'analisi obbiettiva non può però trascurare i buoni risultati ottenuti in questa stagione anche da 'Controcampo', brillante rotocalco calcistico della domenica sera e concorrente della più collaudata e storica 'Domenica sportiva', trasmessa in contemporanea su Raidue. Il 'sorpasso', in termini d'ascolto, non è ancora avvenuto, ma l'ipotesi, pur rimanendo difficile, non è assolutamente da escludere. Nel frattempo, il programma ottimamente condotto da Sandro Piccinini può cominciare a vantare il predominio nella prima mezz'ora del confronto tra i due contendenti; fascia

con maggiore appeal, essendo caratterizzata dalle immagini del postcipo del campionato di calcio che si conclude qualche minuto prima dell'orario di programmazione. Analizzando gli ascolti di domenica 4 novembre, si evince così che il segmento in oggetto, denominato 'presentazione Controcampo', ha catalizzato l'attenzione di 2.350.000 telespettatori, dato superiore al totale raggiunto, nel suo intero svolgimento, dalla 'Domenica sportiva'. Il bravo Piccinini, uno tra i giornalisti sportivi italiani più competenti, dovrebbe solo riflettere sul repentino calo che il programma subisce dopo la prima 'calda' mezz'ora, per arrivare a perdere il confronto sull'ascolto netto: domenica 4 novembre, in linea con le medie abituali, il 'verdetto' è stato di 1.839.000 utenti per la 'Domenica sportiva' contro i 1.312.000 di 'Controcampo'. Il dato è più che dignitoso per Italia 1, ma, fermo restando la complessità di certe valutazioni, non si può non notare che la seconda parte di 'Controcampo' rimane troppo ancorata ai tempi lenti del dibattito in studio, mentre su Raidue si assiste a una repentina crescita del ritmo narrativo, scandito dalle immagini delle partite della giornata.

GLI ASCOLTI DI DOMENICA 4 NOVEMBRE (ORE 22.40 - 00.30)

| RETE | A.M. | SHARE |
|---|-------|-------|
| Raiuno ('Tv Sette' - rotocalco) | 1.433 | 13.64 |
| Raidue ('La domenica sportiva' - rotocalco) | 1.839 | 14.11 |
| Raitre ('Storie maledette' - rotocalco) | 1.661 | 15.09 |
| Canale 5 ('Terra!' - rotocalco) | 1.545 | 16.07 |
| Italia 1 ('Controcampo' - rotocalco) | 1.312 | 12.94 |
| Retequattro ('Trainspotting' - film) | 1.089 | 12.68 |

Am= ascolto medio espresso in migliaia

Fonte: AUDITEL

PARTNERSHIP AETHRA-RADVISION PER SOLUZIONI AUDIO-VIDEOCOMU- NICAZIONE

Aethra, colosso italiano della videocomunicazione, sarà distributore ufficiale a livello mondiale per le soluzioni di audio e videoconferenza basate su protocolli Ip di Radvision (Usa), principale provider nel mercato dei prodotti e tecnologie basati su real time audio e video su reti Ip e leader per la produzione nel settore industriale. Le due aziende hanno infatti stretto un accordo di collaborazione che offrirà soluzioni che consentiranno di far evolvere le comunicazioni audio e video dalle reti telefoniche tradizionali alle nuove reti di convergenza. Aethra distribuirà alle imprese e ai service provider la famiglia di prodotti real time (audio, video, dati e multiconferenza) di comunicazioni di Radvision. Le soluzioni della società statunitense includono gateway, unità di audio e videoconferenza multipunto, condivisione dati, gatekeeper per la nuova generazione di prodotti di rete su cui convergono audio, video e dati.

INTERNET & INFORMATICA

SOLO IL 12% DEGLI INTERNAUTI DISPOSTI A PAGARE LE NOTIZIE

Mentre molti gruppi editoriali stanno preparandosi a cambiare la propria offerta di informazione su internet facendola diventare a pagamento, un'inchiesta della Taylor Nelson Sofres dimostra che questo passaggio rischia di rivelarsi quantomeno difficile. "Se l'accesso alla notizia diventasse a pagamento, solo il 12% degli internauti sarebbe pronto a sottoscrivere privatamente un abbonamento", indica la ricerca. Tra chi utilizza la rete per ragioni professionali, meno della metà si dichiara pronta a pagare. Tuttavia, lo studio Taylor Nelson Sofres dimostra che il media internet si impone in Francia come una sorgente primaria di notizie: più della metà degli internauti considerano internet come una sorgente di news irrinunciabile; di questi, il 9% lo considera la fonte per eccellenza. Il 38% degli internauti utilizza il web come fonte di notizie tutti i giorni e un terzo pensa che internet sarà il media principale per seguire l'attualità.

FONDI EUROPEI PER PROGETTI SULLA SICUREZZA DEL WEB

La Commissione europea finanzia progetti destinati a garantire un uso più sicuro di internet e ad offrire assistenza tecnica agli internauti attraverso linee telefoniche. Per la sicurezza sul web l'Ue ha stanziato un fondo di circa 8 miliardi di lire. Le proposte per avere i fondi devono pervenire ai servizi di Bruxelles entro il 31 gennaio 2002. L'eurogoverno ha lanciato un invito a presentare offerte per la creazione di linee telefoniche di assistenza in particolare in Italia, Finlandia, Grecia, Lussemburgo e Portogallo. Le informazioni per ottenere i finanziamenti sono all'indirizzo "europa.eu.int/iap".

INTERNETCHI PER REGISTRARE IL DOMINIO ".IT"

Parte InternetChi®, il primo servizio che consente di registrare in poche ore un dominio ".it" e creare in dieci click il proprio sito internet. L'iniziativa è di PNL Group, in collaborazione con il partner tecnologico FAMA Consulting. Per attivare InternetChi è sufficiente recarsi presso una delle 18.700 ricevitorie Sisal e richiedere il codice personale di accesso. Il costo è di 110 mila lire e comprende tutte le spese di registrazione del dominio (top level) con il suffisso ".it", l'accesso al semplice sistema di autoconstruzione del sito, spazio web illimitato e tre caselle di posta elettronica. Una volta in possesso del codice, il cliente si collega all'indirizzo www.InternetChi.it dove attiva il proprio dominio e compone il proprio sito personale. Attraverso passaggi guidati è possibile creare pagine web corredate di testi, disegni, fotografie e animazioni. Effettuata la registrazione, il sito internet è immediatamente disponibile on line a un indirizzo assegnato dal sistema (www.internetchi.it/ilnomescelto). Grazie a un accordo raggiunto con la Registration Authority italiana che si occupa del rilascio dei domini, in tempi particolarmente brevi viene attivato l'indirizzo scelto dall'utente, in cui vengono automaticamente trasferite le impostazioni già effettuate.

UN NUOVO VIRUS COLPISCE LE AZIENDE DELLA CAPITALE

"Nimda 23 E" è il nuovo virus che nell'ultima settimana ha colpito i servizi informatici di molte aziende a Roma, tra cui Sta, Atac, Metro e Cotral. Il virus si trasmette per posta elettronica e scaricando file da internet e infetta i PC in rete, non le applicazioni. Alla Sta hanno individuato la soluzione il 30 ottobre, specificando che ci sono "voluti quattro giorni di lavoro" per riavviare le 450 postazioni. "Il virus - hanno aggiunto gli esperti dell'Atac - ha effetti devastanti e solitamente esplode quando si trasmette o si riceve la posta elettronica, ma il problema è che non ha una sua visibilità perché è criptato. Lo abbiamo già localizzato e isolato, ma stiamo ancora lavorando".

INTERNET SPOSA IL LATINO IN CHAT

E' nata a Palermo la prima chat in cui parlare in latino: Locutorium (www.cir-lapa.org). Nell'intenzione degli organizzatori Locutorium vuol essere un punto di incontro per tutti gli appassionati della lingua che fu dei romani; un modo per diffondere la conoscenza del latino e comprendere la cultura che fondamentalmente è ancora la nostra..

IL GOVERNO VUOLE RIORDINARE LA NORMATIVA SUI VIDEOGIOCHI

Il governo si appresta a modificare la normativa in materia di videogiochi introdotta con la finanziaria dell'anno scorso. Allo scopo, è stato attivato al ministero degli Interni un tavolo tecnico con la partecipazione di rappresentanti dei ministeri delle Attività Produttive e dell'Economia. "Vogliamo porre rimedio con urgenza - afferma il sottosegretario all'Interno Antonio D'Alì - all'attuale stato confusionale che nel settore dei videogiochi è stato causato dall'articolo 38 della precedente legge finanziaria. E' preciso intendimento del Governo combattere l'uso illegale degli apparecchi da gioco garantendo al contempo l'effettiva riscossione fiscale, aspetto questo assolutamente prioritario e non conseguito dalla precedente normativa tuttora vigente. Molto poco o quasi nulla infatti è stato finora incassato dall'erario rispetto agli oltre 2.700 miliardi stimati dal precedente governo".

SONO APERTE LE VISITE VIRTUALI ALL'ARMERIA REALE DI TORINO

Fare una visita guidata all'Armeria Reale di Torino è diventato facile, basta connettersi al sito www.artito.arti.beniculturali.it. Grazie alle riprese a 360 gradi si possono percorrere tutte le sale, fermarsi sulle singole vetrine e perlustrare il loro interno. La visita virtuale permette l'ingresso in tutto il Museo; attraverso internet, infatti, è possibile visitare anche parti inaccessibili perché interessate a lavori di restauro. Inoltre dal web i visitatori possono accedere all'Archivio storico, alla Biblioteca, al Catalogo, al Fondo Grafica, alla Fototeca e alle Mostre.

PROGETTO FORMATIVO PER INSEGNANTI SU WEB E INGLESE

Webscuola, portale di TINWeb, ha avviato "Internet e inglese - Passaporto per il futuro", un progetto formativo con BBC New English Course, Trinity College of London e GGallery Editrice. Obiettivo dell'iniziativa è la promozione dell'utilizzo delle risorse tecnologiche, dei software didattici e degli esami internazionali, all'interno delle scuole italiane, per consentire l'abbattimento delle barriere linguistiche e abilitare l'accesso alla società dell'informazione. I partners vogliono fare apprezzare il supporto delle tecnologie per una formazione proiettata in ambito europeo, valorizzare l'utilizzo del web in ambito scolastico, supportare i percorsi didattici e favorire una formazione di ampio respiro degli insegnanti. Il progetto, sostenuto anche da Cisco, IBM, Intel e Symantec, è itinerante. Previste 42 tappe in tutta Italia con una giornata di formazione full immersion dedicata a insegnanti, docenti e dirigenti scolastici, della durata di 7 ore. Agli insegnanti verrà consegnato un Certificato di Partecipazione.

INTERNET: ANCHE IL PAPA GLI DEDICA UN DOCUMENTO

"Internet: un nuovo Forum per proclamare il Vangelo", sarà il tema del messaggio che Giovanni Paolo II enuncerà in occasione della Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, che sarà celebrata il 12 maggio del 2002. "Il tema scelto dal Santo Padre - recita il comunicato emesso dal Vaticano - tocca uno dei significati chiave della comunicazione sviluppatosi negli ultimi anni e che è di particolare interesse per i giovani". Già nel 1998, in un messaggio all'Unione cattolica internazionale della stampa, il Papa si pronunciò sulle potenzialità dei mezzi telematici evidenziando la grande responsabilità della stampa nella divulgazione della verità e di messaggi etici. Il Santo Padre ribadì il concetto il 16 marzo, nel discorso ai partecipanti all'assemblea plenaria del Pontificio consiglio per le comunicazioni sociali: problemi e opportunità dalle nuove tecnologie presentano "nuove sfide etiche e anche spirituali a quanti lavorano nelle comunicazioni sociali".

AMD INIZIA LA CONSEGNA DI MEMORIE FLASH DA 0,17 MICRON

AMD ha iniziato a consegnare memorie flash con caratteristiche di avanguardia, basate sulla tecnologia di processo da 0,17 micron e prodotte nel nuovissimo stabilimento della sua joint-venture con Fujitsu. La nuova tecnologia consente di ridurre i costi e il consumo di corrente, migliorando al tempo stesso le prestazioni delle applicazioni cui è destinata. I telefoni cellulari, i palmari, i PDA e le applicazioni nell'industria automobilistica (diagnostica remota, sistemi antifurto con satellitare, sistemi di navigazione GPS, e riconoscimento vocale) trarranno beneficio da queste nuove memorie flash. I prodotti vengono realizzati nel nuovo JV3 Fab di Aizu-Wakamatsu (Giappone). Lo stabilimento è di proprietà di Fujitsu-AMD Semiconductor Limited (FASL), joint-venture costituita da AMD e Fujitsu.

SOLO IL 10% DEI SITI DELLE P.A. OFFRONO SERVIZI ON LINE

Solo il 10% dei siti delle pubbliche amministrazioni italiane offre servizi on line: è quanto è emerso nel corso della seconda edizione del seminario informativo sulla comunicazione e le politiche dell'Unione Europea tenutosi a Trieste. Il dato è sconcertante, soprattutto se comparato alle percentuali di altri Paesi: in Germania il 59% dei siti internet delle pubbliche amministrazioni offre servizi on line ai cittadini, in Islanda il 50%, in Giamaica il 27%.

AMADEUS PRIMO CONDUTTORE VIRTUALE

E' diventato un videogame il "Quiz Show", la trasmissione televisiva in onda su Raiuno e condotta da Amadeus. A dicembre saranno disponibili due versioni del gioco, una per PC e una per Playstation, mentre la trasmissione televisiva verrà momentaneamente sospesa. L'iniziativa è nata da una collaborazione tra Halifax (Gruppo Digital Bros) e Einstein Multimedia Productions, la società che detiene i diritti della trasmissione. Il videogioco consentirà di interagire con il conduttore e di rispondere a mille nuove domande, sfidando fino a tre concorrenti per volta. Gli aggiornamenti del gioco saranno disponibili sul sito www.quizshow.it.

MUSICA ON LINE: SIGLATO ACCORDO NAPSTER-VITAMINIC

Napster, il noto sito americano dedicato allo scambio di file musicali, distribuirà legalmente brani della società Vitaminic, fornitrice di musica in formato digitale. E' quanto sancisce l'accordo pluriennale per la distribuzione di contenuti multimediali recentemente siglato dalle due società. Pagando un abbonamento mensile base di 10-15 mila lire Napster, attraverso il suo nuovo servizio di file sharing, permetterà di scaricare parte del catalogo di Vitaminic, che vanta un repertorio di oltre 80 mila artisti e 1.275 case discografiche. Le royalties percepite da Vitaminic verranno poi girate agli artisti, alle case discografiche e alla Siae. Nel corso di un'intervista a Radiorai Gianluca Dettori, amministratore delegato di Vitaminic, ha annunciato di avere in programma altri accordi "con società che ci diano dei canali distributivi anche indiretti, il mercato che noi chiamiamo di servizi business. Oltre a questo, abbiamo i nostri portali che oggi sono i principali portali di musica digitale in Europa".

SEICENTO MILIARDI DI INFRASTRUTTURE TLC PER TORINO 2006

Una rete che collegherà 5 mila PC, 14 mila telefoni fissi, 8 mila cellulari, 7 mila apparati radio e una televisione interna con 50 canali: è questo il sistema che dovrà garantire le comunicazioni tra i 39 mila della famiglia olimpica e il resto del mondo durante i Giochi Invernali di Torino 2006. Per la realizzazione del progetto, presentato a 200 aziende ITC nel corso della Olympic Technology Conference dal Toroc (comitato organizzatore di Torino 2006), è stato stanziato un budget di 600 miliardi di lire. L'incontro, oltre a presentare alle aziende le possibilità di business, ha consentito di creare un database per la scelta dei fornitori.

BURGER KING E AOL INSIEME PER LA CAMPAGNA MARKETING

La catena di fast food Burger King ha recentemente siglato un accordo con il colosso dei media AOL Time Warner per la pianificazione di campagne marketing comuni. "Combinando il nostro marchio con i contenuti e la forza della distribuzione di AOL Time Warner raggiungeremo il più ampio bacino di utenza on line e off line", ha affermato l'amministratore delegato di Burger King John Dasburg. L'intesa prevede la distribuzione gratuita di pacchetti applicativi AOL e di codici sconto per acquisti sui siti della catena Aol Time Warner ai 12 milioni di clienti quotidiani di Burger King. La campagna off line prevede invece sinergie tra la catena alimentare e le riviste, i canali musicali e la produzione cinematografica di AOL Time Warner.

LIBERODISCRIVERE.IT: EDITI I PRIMI 5 LIBRI NATI NELL'ETERE

Diecimila contatti, 4 mila iscritti e 5 volumi editi: sono i numeri di www.liberodiscrivere.it, il sito dell'editore on line Antonello Cassan nato nel novembre del 2000. Aspiranti romanzieri e poeti possono iscriversi gratuitamente al sito e accedere alla "biblioteca inedita". Le opere vengono poi lette dagli iscritti e dalla redazione, quelle che raccolgono almeno 100 punti vengono inserite in una classifica visibile anche dalle case editrici. "Il successo - spiega Cassan - è dovuto alla caratteristica principale del sito, uno spazio in cui gli aspiranti scrittori, inediti ed emergenti, possono trovare quella visibilità che presso le case editrici tradizionali è praticamente un miraggio". Proprio in questi giorni verranno presentati in alcune librerie le versioni cartacee dei primi 5 libri nati nella rete. Scopo di Liberodiscrivere è infatti quello di sfruttare i vantaggi di internet per facilitare la pubblicazione e la distribuzione tradizionale delle opere.

OTTOBRE, IMPENNA LA DOMANDA DI SERVIZI DI SICUREZZA

E' più che triplicata la domanda italiana di servizi di sicurezza nel mese di ottobre: lo rivela un report Colt secondo il quale nel solo mese di ottobre le trasmissioni dati criptate sono quintuplicate rispetto allo scorso anno; sono invece cresciuti di quattro volte i servizi di protezione della rete e i disaster recover mentre l'impiego di videoconferenze ha subito un incremento del 200%. Secondo il report Colt il mercato della sicurezza muoverà 250 milioni di euro entro la fine del 2001. Un boom da attribuirsi prevalentemente alla paura di attacchi da parte di hacker e alla crescente esigenza di protezione di apparati e database.

AKINDA LANCIA LA NUOVA WEB JAVA CHAT

E' on line su Akinda, la tribù dei fotografi (www.akinda.com), la nuova web java chat, piattaforma che permette l'interazione tra utenti della stessa web chat e di Click, l'Instant messenger di nuova generazione attivo dallo scorso luglio. Akinda punta a diventare il riferimento sul web degli appassionati di fotografia, sotto forma di comunità virtuale. Il sito, aggiornato quotidianamente, si divide in cinque aree tematiche, che abbracciano l'intero mondo della fotografia.



Hertz

Usato garantito. Hertz.

Ancora primi.

www.usatopoco.it

APPLE LANCIA iDVD 2

Apple ha dato il via alla commercializzazione di iDVD 2, la nuova generazione dell'applicazione per creare DVD, riproducibili su lettori DVD standard. Il prodotto, di tipo consumer, è stato sviluppato per sfruttare appieno le potenzialità di Mac OS X v10.1. Con iDVD 2, gli utenti possono creare menu DVD, utilizzando nuovi filmati realizzati professionalmente e soggetti fermi o con i propri menu di creazione personalizzati. iDVD 2 è disponibile come aggiornamento per chi possiede iDVD ed è in dotazione sui Power Mac G4 di Apple nelle configurazioni da 867 MHz e con doppio processore da 800 MHz con SuperDrive, una combinazione di unità CD-RW e DVD-R. "DVD è probabilmente il formato media a più rapida crescita e Apple ha le soluzioni leader per la creazione di DVD per entrambi i settori, professional e consumer", ha affermato David Moody, senior director di Applications Marketing di Apple, che ha aggiunto: "Con iDVD 2, gli utenti possono creare sofisticati DVD completi di menu in movimento in stile hollywoodiano, semplicemente utilizzando la modalità drag-and-drop". iDVD 2 è disponibile in inglese, francese, tedesco e giapponese come pacchetto di aggiornamento per gli utenti di iDVD, attraverso un programma di aggiornamento di Apple Mac OS al prezzo di 29 Euro (IVA inclusa).

PIU' FACILE RINTRACCIARE UN SITO GRAZIE A KEYWORDS

Mina Group Srl, web agency di Milano che fornisce servizi web-oriented nei settori business, design e technology, ha stretto una partnership con RealNames Corporation di Redwood City (California) per la distribuzione sul mercato italiano di Keywords. E' quest'ultima una piattaforma di registro di denominazioni web che estende l'attuale Domain Name System. Keywords permette agli utenti del servizio di registrare termini da associare al proprio URL: quando un navigatore inserisce uno di questi termini nella barra degli indirizzi di Microsoft Internet Explorer, la parola chiave lo porta direttamente al sito cui il termine è stato associato. Il servizio permette anche la registrazione di termini inerenti la categoria merceologica di competenza di ciascun sito. Raggiungere un sito diventa quindi più facile e veloce, non essendo più necessario digitare l'intero URL per aprire una qualsiasi pagina web. Allo scopo di permettere ad aziende ed utenti di registrare i termini da associare al proprio URL, la società meneghina istituirà il servizio Parolechiave sul nuovo sito www.parolechiave.info.

BROADCAST & VIDEO

supplemento settimanale
all'Agenzia stampa
televisiva quotidiana
Telepress

Redazione di Milano:
via A. Volta, 7 - 20121
Tel. 02 62693.1
Fax 02 62693.222
Posta: redazionebv@diesis.it

Redazione di Roma:
via Gomenizza, 3 - 00195
Tel. 06 3720.212
Fax 06 3720.236

Per abbonarsi
inviare una mail a
abbonamentibv@diesis.it
scrivendo nel soggetto
"mi abbono".

Numeri arretrati su internet:
www.diesis.it/editoria/bv.htm

Registrazione Tribunale
di Milano numero 198/89

Direttore responsabile
Giorgio Tedeschi
(tedeschi@diesis.it)

Capo servizio
Fernando Tarsia
(tarsia@diesis.it)

Coordinamento redazione
Paola Trincherò
(trincherò@diesis.it)

Business & Mercato
Viridiana Masciandaro
(masciandaro@diesis.it)

Telecomunicazioni & Media
Elisabetta Kluzer
(kluzer@diesis.it)

Video & TV
Giorgio Bellocchi
(bellocchi@diesis.it)

Internet e Informatica
Sonia Sassella
(sassella@diesis.it)

Desk internazionale
Sonay Dikkaya
(dikkaya@diesis.it)

Pubblicità:
publicita@diesis.it

**I lettori del numero 171
sono stati 55.100**

Riproduzione riservata ©
Editore: Diesis s.r.l.

SERVIZIO

ACCORDI E DISACCORDI PER IL COMPROMESSO MICROSOFT

Dei 18 stati che hanno citato in giudizio il colosso informatico, solo la metà accetta l'intesa con il dipartimento di giustizia. Tre i Paesi indecisi, sei sono contro.

Microsoft si è detta compiaciuta del fatto che nove Paesi abbiano deciso di sottoscrivere l'intesa e ha auspicato che anche gli altri cambino idea in quanto, come sottolineato da Bill Gates, "l'accordo è giusto e ragionevole e, cosa ancora più importante, è nei migliori interessi dei consumatori e dell'economia". D'altronde, la software house ha dichiarato di aver compiuto ogni sforzo possibile per il raggiungimento dell'accordo che impone significative restrizioni alle sue operazioni, e ha svelato indirettamente di non essere disponibile ad ulteriori concessioni. Il compromesso sancisce varie limitazioni per Microsoft da rispettare per cinque anni e, in caso di violazioni, da prorogare per altri due anni. Innanzitutto sarà creato un comitato di osservatori indipendenti con il compito di monitorare la condotta della società e rivedere i suoi libri contabili. Il colosso dovrà fornire alle software house rivali le informazioni necessarie per creare prodotti concorrenti che siano pienamente compatibili con il sistema operativo Windows, non potrà siglare contratti esclusivi, dovrà commercializzare in maniera uniforme Windows ai produttori di computer e dovrà rivelare i suoi protocolli di server in maniera che anche il software che non utilizzi gli stessi protocolli possa funzionare con Windows su un PC. Benché le restrizioni appaiano severe, gli stati non firmatari non ci stanno. Il vero pomo della discordia è il middleware, ossia quei software che vengono inseriti all'interno dei sistemi operativi per l'utilizzazione di applicazioni video-musicali o di servizi legati alla navigazione su internet. Sinora Microsoft inseriva i suoi applicativi middleware direttamente all'interno dei vari Windows, sfruttando il suo monopolio, per sbaragliare la concorrenza. A quanto pare, però, l'accordo raggiunto tra il dipartimento di giustizia americano e l'azienda di Bill Gates, se da una parte lascia ai produttori di computer la libertà di scegliere quali software inserire all'interno di Windows, dall'altra annovera eccezioni e distinguo a favore di Microsoft da far dubitare seriamente gli stati dell'efficacia globale dell'intesa. L'altro annoso problema riguarda la quantità di informazioni tecniche che Microsoft dovrà fornire alla concorrenza sul funzionamento dei suoi sistemi operativi.

LE TAPPE DEL PROCESSO

Nel maggio del 1998 diciannove stati americani denunciano Microsoft per concorrenza sleale e pratiche monopolistiche. Nell'ottobre dello stesso anno si apre il procedimento, sfociato dopo un mese nella sentenza preliminare in cui si ritiene Microsoft colpevole di monopolio. Da quel momento cominciano le trattative per un accordo. Nell'aprile 2000 il giudice Thomas Jackson emette un verdetto stabilendo che il colosso ha violato le leggi antitrust. Pochi giorni dopo, il governo e i 19 stati chiedono lo smembramento di Microsoft in due tronconi. A giugno 2000, il giudice Jackson sancisce la divisione della società di Bill Gates che, ricorsa in appello, ottiene la posticipazione dello scorporo dell'azienda. Il 28 giugno 2001 la Corte d'Appello rigetta l'ordine di smembramento e la Microsoft in agosto chiede alla Corte Suprema di esaminare il caso. La vicenda finisce davanti al giudice distrettuale Colleen Kollar Kotelly. Da settembre cominciano le trattative tra Microsoft e il dipartimento di giustizia. Il 31 ottobre viene raggiunto l'accordo sulla causa antitrust, ufficializzato il 2 novembre.

Nonostante gli obblighi contenuti nell'accordo Microsoft, per tutelarsi contro la pirateria, potrebbe legittimamente rifiutarsi di diffondere i propri codici sorgente. Ma il dipartimento di giustizia ha difeso l'intesa, sostenendo che assicurerà ai produttori di computer la possibilità di usare software creati dai concorrenti di Microsoft senza temere ripercussioni dal colosso informatico di Bill Gates. Accanto all'inchiesta statunitense si pone quella dell'Antitrust dell'Ue. La portavoce di Mario Monti, commissario Ue alla concorrenza, ha dichiarato che l'indagine antitrust condotta a Bruxelles "è distinta in maniera fattuale e legale" da quella in via di estinzione in America e che si spera che Microsoft esponga a voce le proprie spiegazioni nel corso di una formale audizione "prima di Natale". L'antitrust europeo, infatti, nell'agosto 2000 aveva accusato il gruppo di Bill Gates di sfruttare Windows, usato dal 90% dei possessori di PC, per dominare anche il mercato dei programmi server. La vicenda, per Microsoft, pare non finire mai.

- *Viridiana Masciandaro*

SERVIZIO

LE BANCHE CORRONO ALL'ARREMBAGGIO DELLA RETE

Tutti i gruppi di credito hanno ormai un oblò sull'internet da cui studiare i clienti per mettere a punto strategie sempre più personalizzate

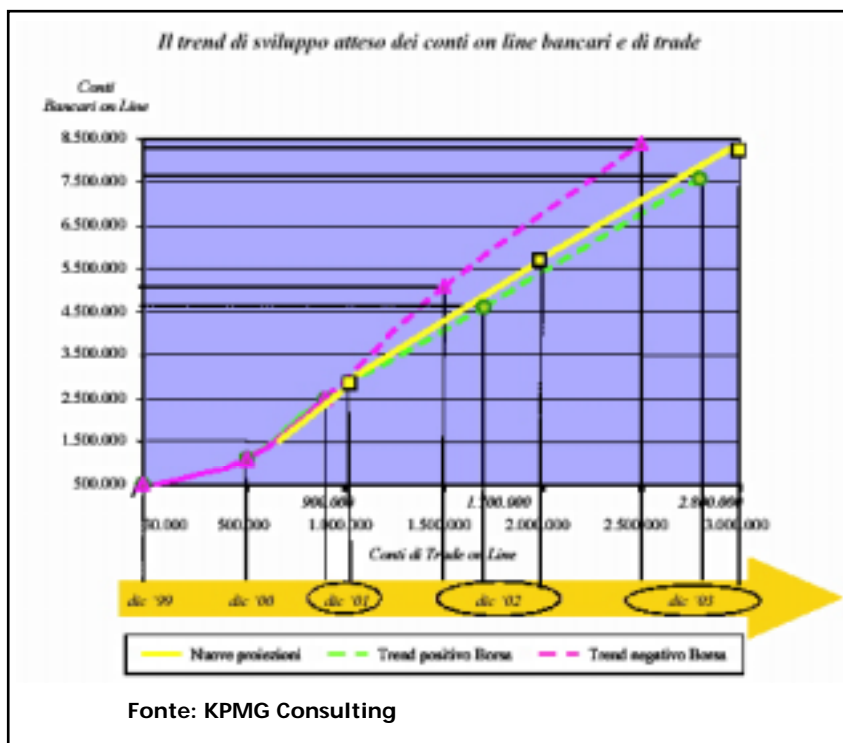
Le banche sono cadute nella rete. Alle soglie del 2002 ogni grande gruppo di servizi bancari e finanziari ha una finestra aperta su internet per far crescere la sua clientela e il suo

Secondo la loro esperienza è difficile quantificare le operazioni ordinarie on line che hanno sostituito quelle effettuate tradizionalmente allo sportello, ma sicuramente la comodità e la velocità dell'operare in rete hanno incrementato il numero di operazioni poste in essere dalla clientela.

Soprattutto le operazioni di pagamento come bonifici, ricarica dei cellulari e bollette. Anche per Fineco è più o meno la stessa storia, solo che l'istituto conta più di 280.000 clienti e le operazioni ordinarie avvengono solo on line. La gestione delle operazioni bancarie effettuate in rete dal cliente portano un risparmio considerevole. Come afferma www.sella.it, alla clientela che opera via internet, oltre a un risparmio oggettivo in termini di tempo, i conti on line offrono anche reali riduzioni dei costi. Aprendo un conto presso Banca Sella, il canone di gestione è pari zero se le operazioni effettuate in rete sono più di dodici a trimestre, inoltre vengono offerte operazioni gratuite e due prelievi al mese a costo zero presso gli sportelli automatici di tutti gli altri istituti di credito. Anche con un conto

Fineco tutte le operazioni sono a costo zero e si può accedere a servizi di trading on line per investire in tempo reale sui principali mercati mondiali: Italia, Francia, Germania e Stati Uniti. I trader hanno a disposizione avanzati strumenti per operare, come grafici intraday, analisi tecniche, book in modalità push a cinque livelli e con aggiornamento automatico, alerts, stop loss e commenti in real time. E se non c'è un pc a portata di mano si può investire utilizzando il cellulare. Banca Sella è molto attiva nel trading on line sia tramite computer sia tramite cellulare, consentendo la negoziazione azionaria anche sui mercati esteri. Attraverso il servizio Allarmi permette di ricevere messaggi sul telefono cellulare, anche non wap, al raggiungimento di determinate condizioni di prezzo dei titoli selezionati, e offre la possibilità di comperare e vendere on line i principali titoli obbligazionari quotati sull'Euromercato a commissioni zero.

Viridiana Masciandaro



potere a vista d'occhio. Chi ha creduto che la crisi della new economy e il crollo dei mercati finanziari avrebbero spaventato le banche che offrono servizi on line e avrebbero fermato i fanatici del trading on line sbagliava. Parlano chiaro, infatti, i dati dell'ultima ricerca effettuata da Kpmg Consulting sull'e-retail finance in Italia, ricerca che tratteggia le dinamiche del mercato dei servizi finanziari on line e formula alcune previsioni per i prossimi anni. Stando ai risultati, i conti di e-banking attivi a giugno 2001 sono 2.500.000 contro 1.050.000 del dicembre 2000, facendo registrare un incremento del 140%. Di questi, 815.000 sono i conti di trading contro i 500.000 presenti nel dicembre dell'anno precedente, riportando così una crescita del 60%.

Alla luce di dati così sorprendenti abbiamo posto alcune domande a due banche che offrono servizi on line: Fineco e Banca Sella. Fino al 30 settembre 2001 i clienti di Banca Sella erano 62.000, un numero rilevante se si pensa che sono raddoppiati nel giro di un anno.